

Il Coro San Pietro Pambio ricorda i settant'anni di servizio prezioso e assiduo nella comunità

## All'insegna del bel canto

DI RAIMONDO LOCATELLI

Il 16 dicembre scorso, con un concerto natalizio a Castel San Pietro (paese del presidente del coro, Renato Bernasconi), hanno preso avvio i festeggiamenti per il 70.mo di fondazione del Coro San Pietro Pambio, il cui giubileo ricorre quest'anno e che sarà costellato da una serie di manifestazioni celebrative, a cominciare dalla tombola e dall'estrazione della riffa il 10 febbraio, mentre a maggio ci sarà un viaggio a Roma, il 1. giugno un concerto a Paradiso e l'8 dicembre a Pambio-Noranco una serata di canti a suggello del genetliaco.

In questi lunghi anni di operosa ed impegnata attività – si legge in un opuscolo commemorativo – non è mai venuta meno la passione per la musica e il canto di carattere sacro, forti sono risultati il desiderio di condividere in un gruppo lo studio delle composizioni degli autori più grandi e la voglia di trasmettere al pubblico la gioia che deriva



dalle esecuzioni. Nei canti delle Messe solenni o nei concerti traspaiono tanta dedizione, ammirevole ed assiduo impegno, un lavoro fedele e serio, tanto da farne un complesso che è davvero nel cuore e nella stima di tutta la regione, da Paradiso a Pambio, da Noranco a Pazzallo, da Grancia a Barbengo, ecc. Un coro che – sotto l'apprezzata bacchetta del maestro Andrea Schiavio (presente dal 1997 con la consorte, il soprano Hiroko Ito cui si devono smalto e competen-

za nelle prestazioni) – dà risalto non soltanto al canto liturgico, ma rappresenta pure un qualificato punto di riferimento per variegati e piacevoli momenti di aggregazione sociale a favore dell'intera popolazione, sempre all'insegna di un prezioso quanto insostituibile servizio di animazione, di cultura, di bel canto, di amicizia e di convivialità. La celebrazione assume un valore ancor più significativo poiché si inserisce in un evento molto ma molto speciale per la comunità par-

rocchiale, ovvero il 250.mo di costruzione della chiesa di San Pietro Pambio. Il che fa scrivere al parroco don Nicola Di Todaro: «La gioia e la gratitudine con le quali salutiamo il 70.mo compleanno del nostro coro, è occasione quanto mai preziosa da celebrare poiché nella sua storia è custodito un tratto prezioso della storia recente e passata della nostra Parrocchia... Del lungo percorso di vita che ha contrassegnato in questi 70 anni la vivacità e la fecondità della nostra famiglia parrocchiale, il Coro San Pietro ne rappresenta l'anima e la memoria storica». È impossibile – soggiunge don Di Todaro – oggi per noi immaginare che cosa sarebbe stata la vita della nostra comunità senza la presenza di questo servizio prezioso, assiduo e puntuale che ha scandito come un metronomo un pezzo della nostra vita. Basti pensare alle numerose generazioni di parrocchiani cresciuti ed educati nelle assemblee liturgiche animate dal nostro coro in tutti questi anni, il quale con il canto che si fa preghiera ha illuminato i momenti di gioia, di festa e di dolore della nostra famiglia parrocchiale. «Noi tutti, e per primo chi vi scrive, non possiamo che essere grati, e nello stesso tempo fieri, per la presenza di un ministero così importante ed insostituibile nel cammino di fede della nostra famiglia parrocchiale, reso possibile per la generosità ammirevole di tanti nostri fratelli e sorelle che si sono avvicendati nel corso di questi anni...».



Qui sopra, il coro agli inizi nel 1939. In alto, il coro oggi. Da sinistra, Samantha Martinetti, Alessia Neviani, Loredana Crivelli, Isabella Cariaga, Ilda Tarozzi, Manuela De Rungs, Cinzia Rigolli, Piero Rossi, Daniela Paris, Gabriella Ragusa, Sandra Bernasconi, Antonio Fontana, Valeria Parzani, Aldo Ragusa, Carmela Baglio, Sabrina Porfiri e Renato Bernasconi.

## I grandi meriti di un sacerdote

La fondazione – come si può leggere nella pubblicazione commemorativa – risale al 1932, quando un gruppo di volontari diede vita al primo nucleo organizzato della «Schola cantorum San Pietro Pambio». Uomini e donne dei tre Comuni della parrocchia cattolica di San Pietro: Paradiso, Pambio Noranco e Pazzallo, «*mossi dal desiderio, diremmo quasi dall'ardore, di animare con canti sacri le celebrazioni liturgiche, sotto la direzione e con l'accompagnamento musicale del maestro Renato Zappa*». Fra i promotori spicca il compianto Ernesto Cedraschi, attivo membro della «Confraternita Beata Vergine del Carmine». Nel periodo del conflitto fu grazie al vicario della parrocchia, don Ernesto Bové, se il sodalizio ricevette un nuovo impulso: infatti, dal 1941 al 1946 questo sacerdote svolse le funzioni di direttore e di organista, sicché «*con lui il livello artistico crebbe notevolmente, grazie al suo estro e alla sua passione*». Sempre in quegli anni, don Bové aveva fondato la «Filodrammatica», piccola compagnia teatrale composta da giovani della parrocchia, diretta dall'abile regia di Aldo Crippa, che – con il contributo della corale e l'accompagnamento all'armonio di Andrea Isolini – si esibiva in operette, per lo più di tipo comico. Anche questa iniziativa ha lasciato un forte ricordo nei parrocchiani più anziani. Più tardi, fu direttore della corale il maestro e organista Italo Nodari: di lui si ricordano le Messe cantate a quattro voci e una «Ave Maria» da lui musicata per coro a due voci femminili, presentata poi il 22 giugno 1997 in un concerto a San Pietro sotto la direzione del maestro Andrea Schiavio, che ha voluto tributare un omaggio a questo suo importante predecessore.

## Il forte apporto del «Coro giovanile»

Dopo la parentesi compresa tra il 1968 e il 1971 – periodo in cui Giancarlo Crivelli fece parte del coro in qualità di corista, vice-maestro e cantante solista (baritono), sotto la direzione del maestro Milani – nel 1981 si ebbe la costituzione di un gruppo di bambini e giovani, coordinati dall'allora organista della parrocchia Franca Genola. Il gruppo, animato dalla voglia di cantare i nuovi canti religiosi che si erano affermati da diversi anni nella Chiesa cattolica, trovò in Giancarlo Crivelli una persona in grado di dirigere il rinato «Coro giovanile San Pietro Pam-

bio». Dal primo nucleo si giunse al ragguardevole numero di circa 40 coristi, di età molto eterogenea: principalmente bambini e adolescenti, e alcuni adulti (solo donne) quale rinforzo necessario per sostenere le giovani voci bianche. Il gruppo cominciò a crescere, a migliorarsi, ad infoltirsi di nuove voci, e ad avvalersi di strumenti come la chitarra suonata da Michele Isolini, e alcune volte la tromba suonata da Renato Dominioni.

Dal 1982 in poi la vita del coro registrò un ulteriore slancio, con concerti in diverse occasioni e in diverse parrocchie del Ticino, nonché frequenti appuntamenti denominati «Una sera di musica» e le Messe alla radio. Il 1984 risultò probabilmente, l'anno più ricco di impegni e soddisfazioni, grazie in particolare alla prestazione del complesso nell'animare una Messa trasmessa in diretta televisiva il 18 marzo di quell'anno, finché nel 1987 si giunge allo scioglimento del «Coro giovanile».

Gli adulti, che facevano parte del coro e non volendo lasciare cadere nel nulla una così bella esperienza, continuarono a cantare, riorganizzandosi, e mantenendo il repertorio, sotto la guida delle sorelle Giovanna e Francesca Parzani, e questo fino al 1996, quando il coro vacillò nuovamente.

## La «ventata nuova» di Andrea Schiavio

Nel gennaio 1997, è ingaggiato (come organista e direttore) il maestro Andrea Schiavio di Como, diplomato al Conservatorio di Mantova, organista presso la Basilica di Sant'Abbondio (Como), docente di teoria e analisi musicale presso la Scuola di ballo del Teatro alla Scala, concertista sia di organo che di pianoforte. «*Con lui si ha una ventata di idee nuove e, per certi versi, dirompenti*». Il repertorio si arricchisce di importanti pagine di



Qui sopra, il maestro Andrea Schiavio. Sotto, gita in Alsazia nel 1999.

Bach, Mozart, Schubert, Mendelssohn e altri ancora. Diventa anche una consuetudine la collaborazione con solisti di professione, come il soprano Hiroko Ito, laureata in canto presso l'Università di Tokyo ed esperta concertista, che – negli ultimi tempi – è anche la curatrice del perfezionamento delle voci femminili del coro, con ottimi risultati. Con crescente frequenza il coro si avvale dell'accompagnamento, oltre che dell'organo o del pianoforte, di vari strumenti.

Il 1999 può considerarsi l'anno dell'ecumenismo. Infatti, il Coro San Pietro Pambio ha partecipato a due celebrazioni ecumeniche: nella Cattedrale di San Lorenzo a Lugano (in occasione degli incontri per l'unità dei cristiani) e a Locarno (durante un rito ecumenico nel bel mezzo del Festival del cinema).

In questi ultimi anni, nella scelta del repertorio c'è stato il periodo degli «spirituals»; poi quello dedicato allo studio di una Messa completa, con la «Missa brevis» del Rusca (autore del 1600) e la «Deutsche Messe» di Schubert; quindi, il periodo dei canti per

coro femminile oltre ad alcune pagine di Verdi nel suo centenario. Uno degli ultimi ed importanti eventi nella vita del coro è stata l'esecuzione durante la Messa di dedicazione della nuova chiesa dello Spirito Santo a Paradiso il 4 giugno 2001.

## I prossimi impegni

Il prossimo appuntamento del coro sarà nella chiesa parrocchiale di San Pietro a Pambio domenica 10 febbraio, alle ore 10, per la Santa Messa in suffragio di tutti coloro che, in questi settant'anni, si sono avvicinati per fare vivere questo sodalizio fino ad oggi. Ogni lunedì sera, alle ore 20.30, prove presso la chiesa parrocchiale di Pambio. Chi vuole può ben volentieri presentarsi alle prove.

Mercoledì prossimo 16 gennaio, per gli allievi di scuola elementare inizia il corso di Introduzione alla musica per canto corale e pianoforte. Durata del corso otto settimane, presso la chiesa parrocchiale di Pambio dalle ore 15 alle 16.30, con la direzione del maestro del coro Andrea Schiavio. Per iscrizioni o informazioni, rivolgersi al presidente del coro, Renato Bernasconi, Castel San Pietro, telefono 646 19 69 o ufficio 695 86 73.

## I direttori

Nel corso degli anni si sono succeduti, alla direzione del Coro San Pietro Pambio, Renato Zappa, Bianchi, Sossio, Iten, don Ernesto Bové, Italo Nodari, Andrea Isolini, Mario Milani, Giancarlo Crivelli, Giovanna Parzani, Francesca Parzani e Andrea Schiavio.

## Il comitato e gli incarichi

Nel comitato troviamo: Renato Bernasconi (presidente), Aldo Ragusa (vice-presidente), Samantha Martignetti-Monga (segretaria), Cinzia Rigolli (cassiera), Sabrina Porfiri (membro). Fungono da revisori Alessia Neviani e Antonio Fontana.

Archiviste sono Sandra Bernasconi e Loredana Crivelli. Nella Commissione musica operano Manuela De Rungs, Sandra Bernasconi, Loredana Crivelli e Piero Rossi.

Direttore e organista è il maestro Andrea Schiavio; soprano solista Hiroko Ito.

